N. 200 – APRILE 2022 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XX

20 anni 200 numeri

il mensile di Roma Sud

Urlo

SEMPRE APERTI PRANZO E CENA
Consegne a domicilio
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Lo scontro sui lavori in viale Leonardo Da Vinci arriva in Campidoglio

pag. 2

MIX • EUR, fissata la data per la riapertura del Planetario: appuntamento al 22 aprile

pag. 3

MXI • Corviale: Veloccia ci dice come cambierà il quadrante con i fondi del PNRR?

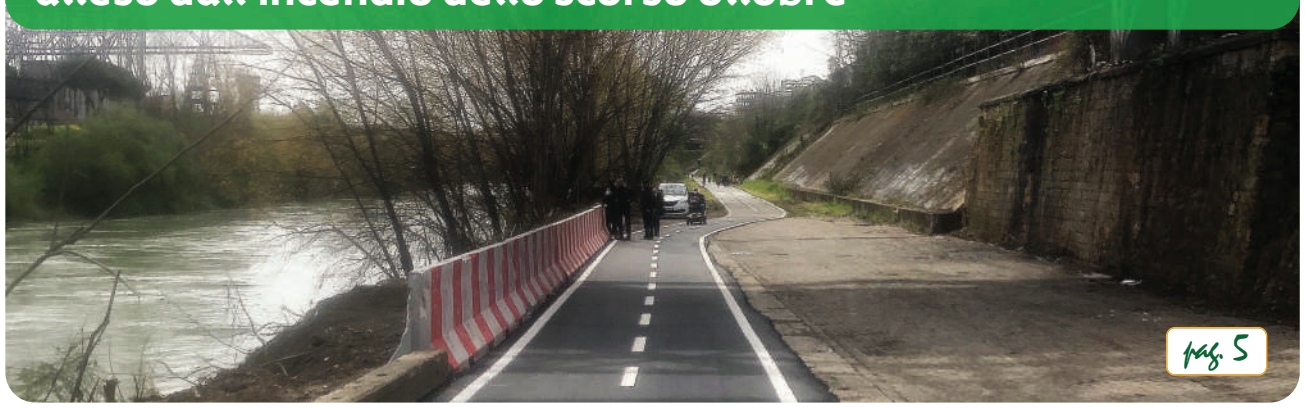
pag. 4

MXII • Ettore Rolli: si lavora assieme ai cittadini alla riqualificazione della piazza

pag. 3

PONTE DELL'INDUSTRIA: RIAPRE LA CICLABILE

Finalmente è stata rimossa la parte di ponte pericolante e bonificata l'area dai rifiuti accumulati. Diverse le critiche mosse all'amministrazione per la lentezza dell'intervento atteso dall'incendio dello scorso ottobre



pag. 5

editoriale

a pag.15

VENT'ANNI E 200 NUMERI PIÙ IN LÀ

di Leonardo Mancini

Ci siamo, Urlo ha compiuto 20 anni! Il duecentesimo numero è lì, tondo tondo, a ricordarcelo. Per noi questo traguardo è anche l'occasione per rinnovare il giornale e migliorarlo per i nostri lettori. Qualche novità grafica c'è stata e qualcun'altra ci sarà nei prossimi mesi.

Ma il duecentesimo numero del nostro giornale è anche il momento per guardare un po' indietro e lo abbiamo voluto fare partendo dal nostro 'numero zero' che entusiasticamente parlava del prossimo avvio dei lavori per la riqualificazione degli ex Mercati Generali: era il 2002.

Diciamo che nella nostra città non è la velocità a farla da padrona. Non lo è sui lavori pubblici, sulle grandi opere (pensate a quanto c'è voluto per realizzare la Nuvola dell'EUR), ma nemmeno su progetti privati molto sentiti, come per esempio lo Stadio della Roma, che possono rappresentare un'occasione di riqualificazione e di recupero del territorio se gestiti in modo efficiente. E invece dopo anni di parole, attese, progetti, revisioni, alla fine tutto si è concluso con un nulla di fatto, con parola (eventualmente) alle aule di tribunale, e via alla ricerca di un'altra area. E allora il cerchio sembra chiuder-

Ma Che Siete Venuti A Fà
FrankenBierFest
EVENTI PG PUBLIGIOVANE
VIAGGIO NEL CUORE DELLA TRADIZIONE BIRRARIA FRANCONE
22 · 23 · 24 APRILE 2022
LIMONAIA di Villa Torlonia · Roma

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo alla Fonte
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

VIENI A PROVARE IL FUTURO
STILE IN OGNI MOMENTO.
Prova le lenti intelligenti alla luce GEN8 in 7 colori.
BATISTI
CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO
www.otticabatisti.it
Transitions

San Paolo: ancora scontro su Leonardo da Vinci

La questione arriva in Campidoglio con una mozione del M5S, intanto le opposizioni raccolgono le firme per lo stop al progetto

SAN PAOLO – Dopo l'avvio della raccolta firme per chiedere uno stop agli interventi, sostenuta anche dal M5S e dai consiglieri della lista Calenda, i lavori di riqualificazione in atto su viale Leonardo Da Vinci arrivano all'attenzione del Campidoglio, con una mozione presentata in Assemblea Capitolina dallo stesso M5S e dalla Lista civica Virginia Raggi. Le opposizioni in Municipio VIII, assieme ad alcuni residenti e commercianti, stanno protestando da alcune settimane contro i lavori di rifacimento del viale partiti a febbraio e per il mancato coinvolgimento dei cittadini nella decisione.

IL PROGETTO ORIGINALE

"Il Municipio VIII non stravolga le decisioni dei romani", è così che i pentastellati attaccano l'ente di prossimità, ricordando la genesi del progetto che oggi viene messo sotto accusa: "A fine 2018 il processo partecipativo voluto dall'Amministrazione Raggi, RomaDecide, ha visto tra i progetti più votati dai cittadini la 'Risistemazione di viale Leonardo Da Vinci' e dell'omonimo largo. Un intervento bilanciato, nato dal confronto con i residenti: erano previsti marciapiedi più larghi, nuovi percorsi e verde pubblico per i pedoni, così come il ripristino del doppio senso di marcia per le auto, senza dimenticare un tracciato per le biciclette". Peccato che questo progetto era previsto sulla parte opposta del viale, rispetto a via Giustiniano Imperatore, non su quella oggi interessata dagli interventi, e doveva riqualificare, quindi, il tratto che va da largo Leonardo Da Vinci all'incrocio con via Giovannipoli.

> ***M5S: "Il Municipio ha stralciato il progetto senza confronto con i cittadini". Lista Calenda: "Ingiustificata la scusa del Municipio sul poco tempo per il confronto"***

LE CRITICHE AL PROGETTO

Tutto ciò è avvenuto perché nel 2020 il Municipio VIII, con una Delibera di Giunta (senza un confronto con i cittadini), ha riorientato i fondi destinati al progetto verso la parte alta del viale, con gli interventi al momento in corso tra via Silvio d'Amico e via Valeriano. "L'Amministrazione locale ha però stralciato il progetto iniziale senza consultarsi con i cittadini, aprendo invece un nuovo cantiere su un altro tratto della via – spiegano in una nota Linda Meleo, capogruppo M5S in Assemblea Capitolina, Antonio De Santis, capogruppo Lista civica "Virginia Raggi" ecologia e innovazione in Assemblea Capitolina, e i consiglieri grillini al Municipio VIII Marco Merafina e Matteo Bruno - Qui si vogliono realizzare due ampie carreggiate per le auto, che porteranno a una maggiore velocità dei veicoli, più rischi per i pedoni e un'alta possibilità di doppie file, come abbiamo già visto in casi simili. Altrettanto foriera di disagi è la previsione di collocare i cassonetti dell'immondizia a ridosso di abitazioni e negozi. I cittadini sono profondamente insoddisfatti, e lo hanno testimoniato durante il sopralluogo che abbiamo fatto per verificare lo stato dei lavori". Contro il mancato coinvolgimento dei cittadini si sono schierati anche gli esponenti della Lista Calenda, le consigliere municipali Simonetta Novi e Caterina Benetti, assieme al consigliere comunale Dario Nanni: "È ingiustificata e del tutto impacciata la difesa addotta dalla giunta dell'VIII Municipio, che tenta una parziale discolpa adducendo una mancanza di tempo per un confronto. Il progetto – raccontano – è timbrato dicembre 2020 ed è stato tenuto nascosto fino al 4 gennaio 2022, quando il presidente del Municipio (Ciaccheri, ndr), in una intervista al Tg3, ha dichiarato che sarebbero iniziati i lavori grazie ad un progetto presentato dai cittadini nell'ambito del processo partecipativo #RomaDecide2018. Informazione fuorviante, perché il progetto dei cittadini riguardava la parte opposta della strada, quella dove lo square centrale è transennato da 10 anni".

> ***Ciaccheri: "Avremmo perso i fondi, mentre in questo modo saranno eseguiti entrambi gli interventi: a breve le indagini sulle alberature del viale e nuova cantierizzazione entro l'estate"***

DAL MUNICIPIO VIII

Lo spostamento dei fondi sull'atro lato del viale, come già spiegato a ridosso dell'avvio dei lavori dal Municipio VIII, non cancellerebbe la riqualificazione del tratto votato dai cittadini. Il progetto infatti, confermano dall'assessorato municipale all'Urbanistica, andrà in gara nei prossimi mesi. Il motivo dello spostamento momentaneo degli interventi sarebbe dovuto alle mancate analisi sulle alberature al centro della strada (in carico al Dipartimento Ambiente comunale). Questo, ha spiegato il minisindaco Ciaccheri al nostro giornale, avrebbe rischiato di far perdere i fondi, mentre ora si sarebbero chiesti al Campidoglio ulteriori 600mila euro (un raddoppio rispetto alla cifra inizialmente stanziata) per completare l'intervento anche sull'altro lato del viale. "Per due anni – ha spiegato Ciaccheri al nostro giornale – ci siamo scontrati con l'indifferenza del Dipartimento Ambiente che non ha prodotto le valutazioni tecniche: questo avrebbe comportato il riassorbimento delle risorse in bilancio, invece in questo modo abbiamo potuto spostare il progetto e raddoppiare le risorse previste. Con questa amministrazione saranno avviate a breve le valutazioni sulle alberature – aggiunge Ciaccheri – ciò permetterà una cantierizzazione dell'area entro l'estate". Risposte in tal senso sarebbero giunte in Municipio proprio in questi giorni.

LA MOZIONE IN CAMPIDOGLIO

In ogni caso il M5S, con la Lista civica Virginia Raggi, ha presentato una mozione in Assemblea Capitolina "impegnando Roma Capitale a intervenire affinché il Municipio VIII torni a dialogare con i residenti e i commercianti della zona, adeguando il nuovo cantiere in base alle loro richieste. Allo stesso modo - affermano i consiglieri in una nota - va rispettata la volontà espressa nel 2018, recuperando quanto previsto dal progetto partecipativo. Perché fare politica vuol dire questo: quando la città si esprime, va ascoltata. È una questione di democrazia".

> ***M5S e Lista Civica Raggi: "Va rispettata la volontà espressa nel 2018, recuperando quanto previsto dal progetto partecipativo. Fare politica vuol dire questo: quando la città si esprime, va ascoltata. È una questione di democrazia"***

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Riccardo Davoli, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Umberto Ottaviani, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno
11/04/2022 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

EUR: il Planetario riapre al pubblico il 22 aprile

Un'attesa durata 8 anni. Nessuna novità sul Museo Civiltà Romana

EUR – Sembra finalmente finita l'attesa per la riapertura del Planetario di piazza Giovanni Agnelli all'EUR. Dopo 8 anni di chiusura, finalmente il 22 aprile prossimo il polo museale dovrebbe riaprire i battenti e tornare ad ospitare i tanti appassionati di stelle e pianeti che in passato ne hanno sempre frequentato le sale. Nelle ultime settimane si sono infatti susseguiti diversi annunci rispetto la riapertura. Oltre all'indicazione apparsa finalmente sulla pagina web del Planetario sul sito del Comune di Roma, anche un tweet dell'Assessore comunale alla Cultura Gotor ha confermato l'appuntamento con la riapertura per il 22 aprile. Da ultimo il 23 marzo è stato l'Amministratore Unico di Zétema Progetto Cultura s.r.l., Simone Silvi, a confermare la data durante una seduta congiunta delle commissioni Cultura e Bilancio capitoline: "Stiamo procedendo alla riapertura del Planetario, abbiamo finalmente fissato una data". Silvi ha poi voluto ringraziare le professionalità all'interno di Zétema che, dal settembre 2021, hanno lavorato per permettere l'apertura prevista per il 22 aprile prossimo.

> ***Per il Planetario ennesimo (si spera definitivo) annuncio ufficiale. Ancora nessuna novità sui lavori nel Museo della Civiltà Romana***

I RITARDI E LE ATTESE

La chiusura del polo museale, che comprende anche il vicino Museo della Civiltà Romana, si rese necessaria a causa di importanti lavori di manutenzione ritenuti non più derogabili. Purtroppo alla fretta di chiudere le due strutture non è seguita altrettanta velocità nell'espletamento dei lavori, che per quanto riguarda il Museo della Civiltà Romana non sono ancora terminati. La vicenda si è protratta dall'amministrazione Marino a quella pentastellata di Virginia Raggi e solo adesso, a distanza di 8 anni, sembra si possa vedere un primo tangibile risultato.

Gli ultimi annunci sulla riapertura di questa parte del polo museale dell'EUR risalivano al settembre del 2021, quando la stessa Raggi, in una presentazione dedicata alla stampa, dava per certa la riapertura per l'inizio del 2022. Una previsione purtroppo disattesa dalla nuova Giunta (Gualtieri da ottobre è Sindaco di Roma), nonostante dal gruppo Facebook "Riapriamo il Planetario dell'EUR" con un post affermassero come già lo scorso settembre la struttura sembrasse perfettamente funzionante e non un cantiere con ancora diversi mesi di lavori davanti. Critiche arrivarono allora anche per quanto riguarda lo spreco di risorse (con strumentazione in affitto e inutilizzata) e il mancato incasso che la struttura avrebbe potuto raccogliere, visto che il gonfiabile (dislocato in altra sede nel periodo di chiusura), che ha ospitato le iniziative del Planetario, ha accolto circa 16mila presone all'anno, con un incasso di 90mila euro.

IL MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA

Purtroppo la riapertura del Planetario non ha portato buone notizie, come dicevamo, per il Museo della Civiltà Romana, anch'esso chiuso da otto anni e per la cui apertura ci sarà purtroppo ancora da attendere, probabilmente con in fondi del PNRR. Durante una seduta della commissione Cultura capitolina dello scorso gennaio, la Presidente Erica Battaglia aveva sottolineato come su questa struttura, chiusa dal 2014, la commissione intenda lavorare, "con la volontà di restituire ai cittadini un luogo di straordinaria importanza".

Leonardo Mancini

Municipio XII: si dibatte sulla piazza di via E. Rolli

La nuova amministrazione incontra i cittadini sulla riqualificazione

PORTA PORTESE - La riqualificazione della piazzetta in via Ettore Rolli e in generale del quadrante di Porta Portese è da anni oggetto di dibattito e progetti delle varie amministrazioni municipali che si sono succedute. Dal destino della discussa fontana sulla piazzetta, al ridimensionamento del mercato, fino alla risistemazione del parco giochi per i bimbi e la lotta al degrado, sono stati tanti gli aspetti dibattuti.

> ***Tomassetti: "Un concorso idee per riconsegnare la piazzetta ai cittadini: deve essere un luogo d'incontro aperto a tutte le fasce d'età"***

IL PIANO DELL'AMMINISTRAZIONE PD

"Noi riteniamo che la piazzetta, nonostante appartenga ad un quadrante centrale di Roma, non abbia mai avuto negli anni un'adeguata riqualificazione ma che abbia sempre rappresentato un non luogo che crea solo disordine ed insicurezza - afferma il Presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti -Vogliamo che la piazza venga riprogettata con la cittadinanza, tramite un concorso di idee che veda coinvolti cittadini, architetti ed esperti del settore. Noi la pensiamo come un luogo d'incontro aperto a tutte le fasce d'età e lavoreremo anche per la riapertura di due immobili molto importanti che si trovano a pochi metri dall'area, in via Panfilo Castaldi e via Bettone. Stiamo trovando la quadra, a livello amministrativo, per riaprirli alla cittadinanza e recuperare spazi e punti di incontro dedicati soprattutto ai giovani".

> ***Picone: "Non c'è nessun progetto concreto, lo dimostrano i mancati stanziamenti di risorse. Ricordiamo che la maggioranza di oggi è la stessa che installò sull'area la più brutta fontana di Roma"***

L'INCONTRO CON I CITTADINI

In questa prospettiva si colloca l'incontro organizzato a marzo con la cittadinanza del quadrante dallo stesso Tomassetti insieme all'assessore Raffaella Neri, i quali, confrontandosi con i residenti, hanno illustrato le loro idee per la zona: "Abbiamo discusso con i cittadini di Porta Portese sulla situazione della piazzetta a via Ettore Rolli, punto cardine di un'area particolarmente degradata del nostro Municipio. Su quest'area abbiamo iniziato a lavorare per ottenere i fondi utili a riprogettarla per intero, da zero. Crediamo infatti che interventi 'spot', come quelli dell'area giochi per bambini, siano deleteri per chi questi spazi li vive e li frequenta. Il quadrante di Porta Portese è uno dei più degradati del nostro Municipio. Vogliamo per questo lavorare per raccogliere tutte le problematiche, caso per caso, e progettare insieme la rinascita di tutto il nostro territorio, senza tralasciare i lavori necessari per mantenere la sicurezza dei luoghi pubblici".

CRITICHE DALL'OPPOSIZIONE

"È evidente che la maggioranza non ha idee per risollevare quadranti rimasti per troppi anni senza riqualificazione. Lo ha dimostrato non mettendo un euro sul bilancio degli interventi straordinari per Porta Portese", tuona dall'opposizione Giovanni Picone, consigliere del Municipio XII per la Lega. "I cittadini devono però sapere che la maggioranza che governa oggi il Municipio e che si presenta lì per proporre una nuova progettazione, è in realtà la stessa che ebbe la fantastica idea di installare su quell'area la più brutta fontana di Roma, opera costata circa 2,5 milioni di euro nel 2000. Questo – conclude - non ci lascia tranquilli e non daremo la delega in bianco al centrosinistra nella gestione degli interventi. Su Ettore Rolli e su Porta Portese abbiamo da sempre avuto le idee chiare e per noi la priorità rimane la sicurezza, la cui percezione tra i cittadini è ai minimi storici".

Marta Dolfi

Corviale: oltre 100 milioni di euro in opere e progetti per cambiare il volto del quadrante

Ne parliamo con l'Assessore all'Urbanistica, Maurizio Veloccia

CORVIALE - Nel quadrante di Corviale sono in vista diverse trasformazioni che vedono il coinvolgimento della Regione Lazio (con Ater) e del Comune di Roma. Interventi e opere attese da tempo che, grazie a fondi regionali e in parte derivanti dal PNRR, potrebbero finalmente vedere la luce. Dalla riapertura del Farmer's Market, fino alla riqualificazione della "Trancia H" del Serpentone, passando per progetti bloccati da tempo come il palazzetto dello sport di via Maroi. Ne parliamo con l'Assessore capitolino all'Urbanistica Maurizio Veloccia, che in passato ha anche ricoperto la carica di Presidente del Municipio XI.

Quanti fondi ricadranno su Corviale nei prossimi anni? Quanti regionali e quanti del PNRR?

Su Corviale ricadranno diverse decine di milioni di euro nei prossimi anni. Già oggi c'è un cantiere dell'ATER per il rifacimento del quarto piano, per un investimento di 10 milioni di euro, a cui si aggiungono circa 12 milioni per la rigenerazione dell'edificio, la realizzazione di una piazza pedonale davanti la sede della Polizia Municipale e la compartimentazione dei lotti. Sempre ATER si occuperà della copertura del palazzo con cappotti termici e della sostituzione di tutti gli infissi, per un investimento complessivo di circa 50milioni di euro. A questi Roma Capitale aggiungerà altri 50 milioni di euro, derivanti dai fondi PNRR, attraverso i quali agiremo sulle parti escluse dal progetto ATER: la Trancia H, le aree comuni al centro del comparto, come la Cavea e il Farmer's Market, gli spazi occupati o abbandonati, il Centro Campanella, che verrà completamente rifatto, il nuovo centro sportivo di via Maroi e il recupero degli spazi verdi, oggi nell'incuria e nel degrado, con la creazione del "Parco di Corviale" di oltre 10 ettari.

> *"Il Farmer's Market tornerà, finalmente, a essere una struttura funzionante e un punto di riferimento per gli abitanti del quartiere"*

Quali saranno gli interventi sulla struttura che ospitava il Farmer's Market? Quali funzioni ospiterà la struttura?

Il Farmer's Market tornerà, finalmente, a essere una struttura funzionante: un punto di riferimento per gli abitanti del quartiere e di attrazione per quelli delle zone limitrofe. All'interno dei locali, oltre al mercato, si creerà un presidio della Polizia di Stato.

Lei era Presidente quando il Farmer's chiuse i battenti: cosa non ha funzionato? Perché è rimasto in abbandono tutto questo tempo?

Il Mercato fu chiuso, ovviamente, non per volontà del Municipio ma per la presenza di irregolarità all'interno della struttura. Vi fu, infatti, un'indagine della Polizia Locale sulle modalità di assegnazione delle licenze da cui emersero irregolarità e la mancanza della graduatoria delle stesse. In sostanza, quindi, fu chiuso a causa di una gestione piuttosto "oscura". Purtroppo poi non venne fatto un nuovo bando e, con la precedente Amministrazione, non ci fu nessun passo avanti. A ciò si aggiunsero problematiche di tipo normativo per cui è stato necessario un nuovo progetto per la riqualificazione dell'intero sito e per la sua messa a norma.

> *"Il palazzetto di via Maroi verrà costruito e sarà riqualificata tutta l'area verde circostante. Biblioteca e Centro Campanella saranno totalmente riqualificati"*

Cosa si pensa di realizzare per la Trancia H?

La Trancia H sarà oggetto di un grande progetto di riqualificazione energetica, cambio di infissi, cappotti termici ed efficientamento, a cui si sommerà la riqualificazione dei piani terra e di tutti i locali originariamente destinati al territorio e che, invece, negli anni sono rimasti chiusi e abbandonati.

Che possibilità ci sono per il vecchio progetto del palazzetto dello sport di via Maroi?

Il palazzetto dello sport verrà finalmente costruito e verrà riqualificata tutta l'area verde circostante, di proprietà di Roma Capitale. Il progetto, nell'ambito del PNRR, prevede inoltre la realizzazione di spazi di aggregazione e per sport all'aperto: un vero e proprio parco sportivo diffuso.

Sono previsti interventi anche alla Biblioteca Nicolini e al Centro di Formazione Professionale Nicoletta Campanella?

La Biblioteca e il Centro polifunzionale verranno totalmente riqualificati, così come avvenuto per la scuola Mazzacurati lì affianco, sia dal punto di vista strutturale e sia da quello energetico-ambientale. Saranno creati nuovi servizi, un incubatore di imprese e un accesso diretto al campo di Rugby sottostante in modo da congiungere gli impianti sportivi con quelli culturali e con la scuola, che auspichiamo sia aperta il più presto possibile.

Ci saranno interventi sulla cura del verde? Magari lavorando contro lo sversamento di rifiuti?

Il verde è la grande risorsa di Corviale anche se, purtroppo, poco fruito. Per questo tra gli obiettivi che vogliamo centrare con i fondi del PNRR, circa 8 milioni di euro, c'è quello di riqualificare tutte le aree verdi del quartiere per renderle finalmente accessibili ai cittadini.

Leonardo Mancini

Colli Portuensi riapre, ma spuntano nuovi problemi

MONTEVERDE - L'8 aprile, a quasi un anno esatto dalla sua chiusura, il tratto alto di viale dei Colli Portuensi è tornato percorribile. I lavori per la riparazione del danno alla fogna, responsabile dell'apertura di due voragini (a distanza di qualche mese l'una dall'altra), sono stati complessi per la profondità alla quale si trova il condotto. Sul cantiere da fine gennaio gli operai hanno lavorato 7 giorni su 7 fino alle 23, questo ha permesso di anticipare la data di fine lavori, che era prevista, grazie all'intensificazione dei turni, per il 15 aprile, ma che per una serie di questioni aveva rischiato di slittare ai primi di maggio. "Oggi riapre alla viabilità viale dei Colli Portuensi. Un cantiere molto complicato", ha detto il presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti presente sul luogo: "Il ringraziamento va ad Acea, all'Assessore Francesco Geraci, alle Forze dell'Ordine, ai Vigili e a tutti coloro che hanno lavorato al cantiere". Il risultato, ha proseguito, è stato possibile "grazie a una task force creata dal Municipio e dalla disponibilità degli uffici competenti. Finalmente terminano i disagi in un'arteria fondamentale per il nostro Municipio e per tutta la città". Neanche il tempo di rallegrarsi per l'obiettivo raggiunto, che il giorno dopo, sabato 9 aprile, un nuovo problema si è abbattuto sul quadrante: in seguito ad un avvallamento dell'asfalto all'incrocio tra viale dei Colli Portuensi e via di Monteverde, entrambe le strade in quel punto sono state chiuse al traffico. Acea ha condotto subito una video-ispezione dalla quale, per ora, non sono emerse particolari criticità, escludendo che il tratto fognario di viale dei Colli Portuensi debba essere attenzionato. Ad esserlo al momento invece, ci ha detto sempre Tomassetti, "è il condotto di via di Monteverde. Per questo già da lunedì mattina (11 aprile) il transito su viale dei Colli Portuensi è stato ristabilito, mentre - al momento in cui scriviamo, ndr - in attesa dei risultati di nuovi accertamenti, resta chiusa al traffico via di Monteverde (nel tratto compreso tra viale dei Colli Portuensi e via Carmignano)".

A. P. T.

Riaperta la ciclabile sotto al Ponte di Ferro

Dal 2 aprile pedoni e ciclisti possono nuovamente percorrere la ciclabile lungo il Tevere, chiusa dall'incendio di ottobre

La bonifica della riva del Tevere

MARCONI – Sabato 2 ottobre 2021 un vasto incendio distrusse parte del Ponte di Ferro, creando non pochi problemi ai cittadini che quotidianamente devono per forza di cose percorrerlo. Circa due mesi dopo il ponte aveva riaperto al traffico cittadino, ma il cavidotto laterale pericolante non aveva permesso l'apertura totale di tutta l'area, infatti la pista ciclabile sottostante era rimasta chiusa per motivi di sicurezza. Pochi giorni fa però, sabato 2 aprile 2022, anche questa ultima fase della riapertura è terminata e così bici e corridori possono finalmente riutilizzare quel tratto della ciclabile che costeggia il nostro amato fiume. Sulla vicenda ha commentato così il Presidente del Municipio XI, Gianluca Lanzi: "Ci siamo insediati nelle settimane successive all'incendio e la priorità era riaprire prima possibile il ponte e subito dopo il percorso ciclabile sottostante. Abbiamo riaperto in tempi record al traffico delle auto e in seguito sono iniziati i lavori per la pista ciclabile, con la rimozione del cavidotto laterale. Ora, grazie agli impegni degli Assessori capitolini Ornella Segnalini e Sabrina Alfonsi, anche la pista è di nuovo fruibile".

> ***Lanzi: "Riaperto in tempi record alle auto e poi sono iniziati i lavori per la ciclabile e la bonifica". Castellino: "Si è deciso in corsa di procedere con le riaperture prima di effettuare la pulizia dell'area"***

LE ALTRE PROBLEMATICHE

L'efficienza e le tempistiche con cui sono avvenuti i lavori di riqualificazione non mettono d'accordo tutti. Troppo lenti secondo le opposizioni. "Leggo di entusiastici commenti per la riapertura della ciclabile, che però abbiamo atteso troppo tempo - sottolinea Marco Palma, Consigliere di Fdi in Municipio XI - e nel frattempo sono peggiorate le condizioni dei luoghi, con aggravi per la spesa pubblica dell'ente locale per bonifiche e sgomberi". Sulla stessa linea anche i consiglieri della Lega, che si congratulano per la riapertura della ciclabile, ma non dell'attenzione sull'area: "Quello che ci preme sottolineare è l'assenza di strategia sul tema insediamenti abusivi che ancora oggi affollano le rive del Tevere e che evidentemente non interessano al Pd", dichiarano il Capogruppo, Daniele Catalano, il consigliere municipale, Enrico Nacca e quello comunale, Fabrizio Santori.

> ***Palma: "Troppo tempo, con aggravi per la spesa pubblica per bonifiche e sgomberi". Santori-Catalano-Nacca: "Manca una strategia sul tema insediamenti abusivi lungo il Tevere"***

LA BONIFICA

Nel crono programma dei lavori di riqualificazione era infatti prevista dapprima la bonifica dall'area e successivamente la riapertura della pista. Lo conferma al nostro giornale l'Assessore all'Urbanistica del Municipio XI, Emiliano Castellino, che spiega come sono andate le cose: "Vista la velocità con cui si è rimosso il braccio pericolante e considerando i piccoli ritardi fisiologici dovuti alle indagini della Procura sull'incendio, si è deciso intanto di procedere con la riapertura e poi effettuare la bonifica e la pulizia dell'area". Così com'è stato. Dal 2 aprile la ciclabile è fruibile da tutti e l'8 aprile è stata effettuata l'opera di pulizia e bonifica lungo le aree golenali. Nello specifico sono state recuperate 12 tonnellate di rifiuti, nell'ambito di un'operazione realizzata dall'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale in collaborazione con il Municipio XI. "Ringrazio l'Assessore all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, per aver accolto con sollecitudine la nostra richiesta. Questa operazione di bonifica segue la riapertura della pista ciclabile. Ora i cittadini potranno percorrere in sicurezza questo tratto", conclude così in una nota il minisindaco Gianluca Lanzi.

Giancarlo Pini

PILLOLE DAI MUNICIPI

MUNICIPIO VIII

- **Ostiense avrà la sua biblioteca: presentato il progetto per l'ex Alexis.**
- **Partiti i lavori a Parco Scott per la riparazione di una conduttura sotterranea.**

MUNICIPIO IX

- **Arriva dal centrodestra la proposta per realizzare un Farmer's Market.**
- **Incidenti su via Ardeatina: chiesta dal Municipio la ripresa della manutenzione.**

MUNICIPIO XI

- **Riapre il Centro Anziani "Mario Roma" a Montecucco: è il primo sul territorio.**
- **Realizzati gli interventi di potatura delle alberature a piazza Righi a Marconi.**

MUNICIPIO XII

- **Archi Villa Sciarra: riapertura al traffico prevista per il 23 aprile.**
- **Si lavora per velocizzare la raccolta dei rifiuti del mercato di Porta Portese.**

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

MR VIII MUNICIPIO ROMA VIII · Comunità solidali 2020 · REGIONE LAZIO

Prossimi eventi gratuiti in programma presso il parco di Via Cesarea, h 10:30, nell'ambito del progetto
"DIVERSAMENTE GIOVANI:RICOMINCIAMO DA QUI"

23 APRILE 2022 NATALE DI ROMA A CESAREA
Ricordiamo le mitiche origini della nostra città

14 MAGGIO 2022 LE ROSE DI CESAREA
Arricchiamo la collezione di rose del giardino
h11:00 laboratorio per bambini

21 MAGGIO 2022 IMPARIAMO A CURARE IL GIARDINO
Prendiamoci cura del parco:piccoli lavori e giardinaggio
h11:00 laboratorio per bambini

Info e prenotazioni
+39 3927669771
promozionepersona@gmail.com

durante gli eventi sperimenteremo la realtà aumentata! SCARICA ZAPPAP

Preferenziale via Portuense: nessuno la vuole, ma i lavori non si possono fermare

Ripartiti i lavori che erano stati interrotti nella scorsa primavera

Il cantiere della preferenziale a Portuense

PORTUENSE – Non si placa la diatriba sulla preferenziale di via Portuense. Il progetto va avanti nonostante sia stato osteggiato sin dalla partenza del cantiere, il 10 dicembre 2020, e sia cambiata la maggioranza al governo della città e del Municipio. L'opera, voluta solo dalla ex Giunta Raggi, grazie ad un corridoio per gli autobus di circa 1,7 km che parte dal sottopasso di via Giuseppe Belluzzo e arriva fino a largo La Loggia, avrebbe lo scopo sia di ottimizzare il servizio del trasporto pubblico, sia di velocizzare il trasporto privato.

UNO STOP OBBLIGATO

Le pessime condizioni delle infrastrutture fognarie sottostanti, però, avevano imposto nella primavera del 2021 un obbligato stop al cantiere, nel frattempo abbandonato, fino a pochi mesi fa. "Purtroppo troviamo un'opera già cominciata e poi abbandonata per più di un anno dalla precedente amministrazione, con conseguenze e disagi per tutti i cittadini", afferma al nostro giornale l'Assessore alla Mobilità del Municipio XI, Emiliano Castellino. La vede in modo differente Valerio Garipoli, Capogruppo Fdi in Municipio XI, che invece imputa alla nuova amministrazione municipale un immobilismo senza senso: "Da mesi il progetto della corsia preferenziale di via Portuense sembra essere sparito dai programmi della Giunta Lanzi. Un silenzio assordante da parte dell'amministrazione municipale, mentre prosegue il contestato cantiere che lascia senza parole residenti e commercianti". Ultimate quindi le ristrutturazioni sull'impianto di raccolta delle acque meteoriche, escavatrici ed operai sono tornati a lavorare sulla parte superficiale. "Dopo il rifacimento delle fognature sottostanti, sono ripartiti i lavori per l'ultimazione della corsia", conferma Castellino.

> ***Castellino: "Un'opera su cui ci eravamo espressi negativamente e che purtroppo non è possibile bloccare proprio perché troppo avanti"***

RIPARTENZA CON POLEMICHE

Il 25 gennaio 2022 Fratelli d'Italia ha depositato l'interrogazione CP. N. 6463, "per di più non ancora calendarizzata e discussa", ci spiega Valerio Garipoli, nel tentativo di bloccare nella sua totalità un progetto che non porta alcun vantaggio per il territorio. I lavori però, come dicevamo, nel frattempo sono ripartiti. Forse perché rinunciare totalmente, come chiedono opposizioni e cittadini, avrebbe comportato ricorsi e contenziosi: "Un'opera, vorrei ricordare, su cui ci eravamo espressi negativamente e che purtroppo non è possibile bloccare proprio perché troppo avanti con la procedura amministrativa e con la realizzazione", dichiara Emiliano Castellino. Ma era possibile trovare altre soluzioni e bloccare definitivamente il progetto della preferenziale? Per Valerio Garipoli l'attuale amministrazione ha rinunciato ancora prima d'iniziare a verificare tutte le soluzioni praticabili nel fermare o almeno modificare l'intervento. "Non giustificabile, incoerente e per nulla esaustiva la risposta da parte del Presidente Lanzi alla mancata interruzione del cantiere, sugli eventuali ricorsi e contenziosi per Roma Capitale. Lo stesso centro-sinistra che nel 2019 si oppose con il centro-destra, sia in aula che nelle manifestazioni dei cittadini", dichiara Garipoli.

> ***Garipoli: "Non giustificabile, incoerente e per nulla esaustiva la risposta da parte del Presidente Lanzi alla mancata interruzione del cantiere"***

QUANDO LA FINE DEI LAVORI?

"Depositeremo con i Consiglieri della Lega, Fabrizio Santori ed Enrico Nacca, un'interrogazione per chiedere un crono programma certo sulla consegna della preferenziale. Troppi i disagi che i cittadini hanno già dovuto subire", così in una nota Daniele Catalano, Capogruppo Lega in Municipio XI. Ancora non esiste infatti una data certa per la fine dei lavori. Un'opera voluta da nessuno, la quale addirittura aveva provocato la rottura della ex maggioranza municipale del M5S, portando alla caduta del Presidente Torelli. "Purtroppo ancora non sappiamo la data di conclusione, perché i lavori sono gestiti dal Dipartimento Mobilità di Roma Capitale. Posso dire però che, da quando sono ripartiti, i lavori stanno procedendo speditamente", conclude Castellino Assessore alla Mobilità in Municipio XI.

> ***Santori-Catalano-Nacca: "Depositeremo un'interrogazione per un crono programma sui lavori: i cittadini hanno subito già troppi disagi"***

Giancarlo Pini

Montagnola: inaugurato il parco "Binario 9 ¾"

Si aspettano i lavori per completare l'area su viale del Tintoretto

MONTAGNOLA – Lo scorso 21 marzo ha finalmente aperto i battenti il nuovo parco, situato tra la sede municipale di via Benedetto Croce 50 e l'Istituto Comprensivo Poggiali-Spizzichino. Si tratta di uno dei due nuovi parchi (l'altro ancora da terminare in viale del Tintoretto) annunciati alcuni mesi fa dell'amministrazione. Questo progetto in particolare (dopo uno stop dovuto a delle difficoltà nei lavori) ha visto il completamento anche grazie al progetto Oasi Urbane di Coop, che da settembre 2021 a oggi ha visto la messa a dimora di 10 mila alberi in dieci capoluoghi italiani, e al sostegno di Unicoop Tirreno. Inoltre l'area rientra in Mosaico Verde, la campagna di forestazione di aree urbane ed extraurbane di AzzeroCO2 e Legambiente.

IL PARCO BINARIO 9 ¾

Il nome scelto per il parco è "Binario 9 ¾", come il famoso binario da cui Harry Potter prende l'Hogwarts Express per inseguire i suoi sogni. "Un lavoro di progettazione, realizzazione condotto in questi mesi e accompagnato dal nostro Ufficio Tecnico e da una squadra di lavoro tutta municipale, immaginato dal Municipio VIII per trasformare vuoti urbani, in spazi per la comunità – affermano il Presidente Amedeo Ciaccheri e l'Assessore municipale all'Ambiente Michele Centorrino - Un lavoro di trasformazione e rigenerazione per il nostro territorio, andando incontro ai desideri del quartiere, dei bambini e delle bambine, con aree giochi integrate, percorsi e accessi sicuri e la riforestazione". Due le specie messe a dimora, autoctone e coerenti con le condizioni climatiche della zona: il Leccio e la Roverella.

> ***Ciaccheri-Centorrino: "Il nuovo parco è un luogo immaginato per trasformare vuoti urbani in spazi per la comunità"***

IL PARCO DEL TINTORETTO

Purtroppo restano ancora incompiuti i lavori per l'altro parco interamente progettato dal Municipio VIII, quello situato lungo viale del Tintoretto. In quel caso difficoltà con la ditta appaltatrice, che avrebbe dovuto terminare i lavori già mesi fa, hanno portato a ritardi che dall'Assessorato municipale all'Ambiente si sta cercando di sanare. Infatti per la conclusione di questi lavori sarà necessaria una nuova gara di assegnazione, così da permettere ad una nuova ditta di completare gli interventi. Al momento, ci spiegano dal Municipio, è in corso l'iter amministrativo ed è difficile fare una stima della tempistica.

Andrea Calandra

Mercato San Giovanni di Dio: l'iter va avanti

Al vaglio le ipotesi su dove riallocare gli operatori durante i lavori

Il rendering del mercato a Monteverde

MONTEVERDE - Va avanti l'iter che porterà alla riqualificazione del mercato di piazza San Giovanni di Dio. L'area necessita di interventi da troppo tempo e da decenni la questione è sul tavolo di ogni amministrazione. A settembre 2020 è stato indetto un concorso di progettazione, al termine del quale è stato decretato il miglior progetto per la rigenerazione del mercato monteverdino. Ad oggi i fondi per la realizzazione del piano sono in bilancio, si attende ora la redazione del progetto esecutivo, successivamente al quale verrà indetta la gara per la realizzazione dell'opera. Nel documento dovrà essere indicata anche l'area all'interno della quale saranno temporaneamente riallocati gli operatori in attesa del completamento dei lavori, che dovrebbero durare circa 18 mesi.

L'ITER E LA SEDE ALTERNATIVA

Ne abbiamo parlato con Elio Tomassetti, presidente del Municipio XII, il quale ci ha aggiornato anche sullo stato del percorso che porterà alla realizzazione del nuovo mercato: "La progettazione esecutiva sta andando avanti e la sua conclusione è prevista entro l'estate. Come Municipio siamo in contatto settimanale con il Dipartimento Pau (afferente all'Assessorato capitolino all'Urbanistica, ndr) dove è incardinata la procedura amministrativa. Una volta che la redazione del progetto esecutivo sarà completata verrà indetta la conferenza di servizi per l'approvazione del piano, alla quale parteciperanno tutti i dipartimenti interessati. Successivamente l'opera sarà messa a bando dal Simu (dipartimento afferente all'Assessorato ai Lavori Pubblici di Roma Capitale). I fondi sono disponibili (5 milioni di euro circa) e sono inseriti nel piano investimenti triennale del bilancio". Il progetto, ci ha detto sempre Tomassetti, prevede la realizzazione di 120 banchi. Il Municipio, ha assicurato il minisindaco, "porterà avanti la propria azione di pressione presso gli uffici capitolini competenti affinché le procedure vadano avanti spedite". Nell'ambito della progettazione esecutiva, ha precisato poi Tomassetti, "dovrà essere indicata anche una sede alternativa che possa ospitare gli operatori durante i lavori, la cui durata prevista è di 18 mesi. Esiste un tavolo di confronto tra Comune, Municipio, Polizia Locale e Forze dell'Ordine per stabilire dove riallocare i banchi e stiamo organizzando un incontro con operatori e sindacati". Sono state formulate già alcune ipotesi ma al momento il Municipio non si sbilancia: "Prima di essere rese note dovranno essere validate dalla Polizia Locale e condivise con i commercianti. L'obiettivo è accordarci su un'area che sia limitrofa a quella della sede attuale e che possa ospitare in blocco tutti gli operatori con licenza attiva – 107, ndr - senza quindi dividere il mercato su più aree. Tra Municipio e commercianti c'è forte collaborazione e sceglieremo insieme la soluzione più adeguata per tutelare il diritto al lavoro e arrecare il minor disagio possibile al quartiere nel corso dei lavori", ha concluso Tomassetti.

> ***Meleo/Diaco/Galletti: "Siamo contenti che il progetto di rilancio del mercato, sviluppato grazie al M5S nella passata consiliatura, vada avanti"***

> ***Picone: "Se i fondi sono nel bilancio già da questa annualità, lo si deve al nostro lavoro di opposizione. Seguiremo da vicino l'evolversi della progettualità"***

LE OPPOSIZIONI

"Siamo contenti che vada avanti il progetto di rilancio del mercato rionale di San Giovanni di Dio", hanno detto gli esponenti M5S Linda Meleo, capogruppo in Campidoglio, Daniele Diaco, consigliere capitolino, e Alessandro Galletti, capogruppo in Municipio XII, che hanno sottolineato che il piano è stato "sviluppato grazie al fondamentale lavoro operato dal M5S nella passata consiliatura capitolina e municipale, senza il quale oggi non ci sarebbero nessun bando in partenza né finanziamenti già destinati. Gli operatori del commercio e dell'agroalimentare hanno diritto a lavorare in un luogo sano, sicuro e bello – hanno aggiunto – e siamo ben felici che lo stesso presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, abbia preso coscienza del fatto che occorra dare uno sprone all'attuale amministrazione comunale e incalzare gli uffici tecnici municipali affinché venga subito messa a bando l'opera. Occorre infatti indicare nella progettazione esecutiva dove riallocare i banchi durante i lavori", hanno concluso i tre esponenti pentastellati.

> ***Tomassetti: "Il progetto esecutivo sarà concluso entro l'estate. La scelta su dove riallocare i banchi durante i lavori, che dureranno 18 mesi circa, sarà condivisa con gli operatori"***

"Se i fondi sono presenti a bilancio su questa annualità, lo si deve al nostro lavoro di opposizione", ha rimarcato invece Giovanni Picone, capogruppo Lega in Municipio XII, riferendosi alle polemiche circa l'emendamento al bilancio che aveva fatto slittare i fondi destinati al mercato al prossimo anno; le somme sono tornate ad essere disponibili già nel 2022 in seguito poi all'approvazione in aula Giulio Cesare di un subemendamento a firma Pd. "Per primi – ha proseguito Picone – abbiamo denunciato il tentativo da parte del Sindaco Gualtieri di posticipare ulteriormente al 2023 quest'opera di vitale importanza per il territorio". L'esponente della Lega ha poi assicurato: "Seguiremo da vicino l'evolversi di questa progettualità facendo da tramite con i cittadini, i commercianti e l'intero territorio affinché questa Piazza, finalmente riqualificata, sia il fiore all'occhiello non solo di Monteverde ma dell'intera città di Roma".

Anna Paola Tortora

Slittano i lavori del mercato Macaluso a Marconi

Salta la consegna, già prorogata, prevista per il mese di aprile

MARCONI – "I lavori tanto attesi sembrano procedere in maniera troppo lenta e in ritardo rispetto alla programmata data di apertura dichiarata dall'Assessore e prevista per i mesi di febbraio-marzo 2022. I cittadini restano in attesa di una struttura pronta e al servizio dei residenti ed operatori", così in una nota Valerio Garipoli, Capogruppo Fdi in Municipio XI.

GLI ULTIMI EVENTI

La consegna del mercato doveva avvenire dopo 365 giorni dall'inizio dei lavori nel gennaio 2021 e quindi a gennaio di questo anno. L'aumento del prezzo degli approvvigionamenti delle materie prime e la riduzione delle maestranze nel rispetto delle norme di contenimento del Covid, hanno rallentato il lavoro degli operai e costretto la direzione tecnica del Municipio XI a concedere una proroga di 60 giorni per l'ultimazione dei lavori. La proroga però scadeva a marzo e, come qualunque cittadino può vedere, il mercato ancora non è pronto. "Chiediamo alla maggioranza maggiore serietà e tempistiche certe del cantiere, la comunicazione dello stato di avanzamento dei lavori e un crono programma degli interventi più chiaro e preciso. Nonostante le vicissitudini precedenti non sono più accettabili rinvii da parte dell'attuale amministrazione", sottolinea Garipoli. Dello stesso parere il gruppo Lega in Municipio XI, che sottolinea come: "In una determinazione dirigenziale del dicembre 2021, si può notare l'aumento di 60mila euro per alcune migliorie. Quindi evidentemente i lavori verranno procrastinati ancora. Depositeremo un'interrogazione per capire le tempistiche della consegna che ormai, quasi sicuramente, sarà dopo l'estate", concludono Daniele Catalano, Capogruppo Lega in Municipio XI, il consigliere municipale Enrico Nacca e quello comunale Fabrizio Santori.

> ***Belloni: "Ulteriori ritardi per gli aumenti dei costi dovuti al conflitto in Ucraina: entro un mese forniture completate"***

ULTERIORI RITARDI

I lavori però, come ci spiega l'Assessore al Patrimonio e manutenzione degli immobili comunali e dei mercati, Alberto Belloni, "stanno procedendo, hanno già posato le piastrelle e stanno ultimando i camminamenti". Dopo il Covid e tutte le conseguenze economiche e sociali che ha provocato, la guerra in Ucraina ha senza dubbio contribuito a nuovi rinvii. "Il motivo del ritardo purtroppo è dovuto alle conseguenze del conflitto in corso, che ha portato all'aumento del costo dei carburanti, delle materie prime e all'innalzamento dei costi del trasporto. Tutto ciò ha rallentato la consegna delle saracinesche dei box. Si è proceduto così con i lavori di cantiere in attesa che arrivino i serramenti e così poter consegnare il mercato agli esercenti. Nel frattempo si sta lavorando alla parte amministrativa, quindi al collaudo statico e tecnico-amministrativo", continua Belloni. Gli ultimi lavori di chiusura del cantiere e la successiva consegna, dovrebbero quindi avvenire prima dell'estate, si spera, escludendo nuove crisi. "Possiamo dire che entro un mese anche gli approvvigionamenti saranno reperibili, così da concludere i lavori", assicura l'Assessore Alberto Belloni.

> ***Garipoli: "Chiediamo alla maggioranza maggiore serietà e un crono programma certo"***

> ***Catalano, Nacca, Santori: "Depositeremo un'interrogazione per capire le tempistiche di consegna che, secondo noi, avverrà dopo l'estate"***

L'ASSEGNAZIONE DEI POSTI

Successivamente alla riapertura del Mercato fondamentale sarà la trasparenza e l'efficienza con cui verranno assegnati i box. Dopo le tante proroghe, più o meno comprensibili, dovute anche sicuramente alle crisi aperte in questi ultimi anni, gli operatori non dovranno subire altri disagi. "Sarà importante anche l'avviso pubblico che disciplina l'assegnazione in concessione dei posteggi all'interno del mercato, al fine di avviarvi attività commerciali, artigianali o di servizi", sottolinea infatti al nostro giornale Garipoli. "Richiederemo perciò una Commissione Controllo, Garanzia e Trasparenza in merito, al fine di verificare i dettagli degli interventi, problematiche e criticità ancora in essere", conclude il Capogruppo di Fdi.

Giancarlo Pini

Ex PVQ Roma 70: i cittadini contro l'abbattimento

Il Comitato Grotta Perfetta torna a chiedere la riqualificazione e nuove funzioni per la struttura che il Comune vorrebbe abbattere

L'ingresso dell'ex PVQ

ROMA 70-RINOVAMENTO – Le ultime notizie in merito allo stato amministrativo dell'ex Punto Verde Qualità di via Calderon de la Barca provengono da una recente seduta della commissione capitolina Trasparenza (presieduta da Fdi) che ha visto la partecipazione degli uffici competenti sulla vicenda. Notizie che hanno fatto sobbalzare cittadini e comitati della zona, da tempo impegnati in un processo opposto rispetto a quanto prospettato dal Comune per il futuro dell'area.

LA VICENDA

L'ex PVQ mai completato di via Calderon de la Barca da tempo è nel degrado. Sull'area insiste anche un manufatto che in origine doveva ospitare una scuola dell'infanzia. Purtroppo l'area è divenuta oggetto di atti vandalici, occupazioni abusive e sversamento illecito di rifiuti. Assieme a questa struttura in abbandono, sono presenti anche due profondi scavi al margine della strada, che nel tempo si sono riempiti fino a formare un "laghetto", l'habitat perfetto per insetti e zanzare. L'ex Ufficio PVQ del Dipartimento Patrimonio, presente in commissione capitolina, ha dato notizie sullo stato amministrativo: dopo la Delibera Tronca del 2016 (per la dismissione dei PVQ) una Conferenza di Servizi ha decretato che il manufatto non può essere sanato, in quanto realizzato senza autorizzazione paesaggistica in una zona sottoposta a vincolo. Dovrà quindi essere demolito (azione affidata al SIMU), mentre l'area ora è in carico al Dipartimento Ambiente. Il 15 dicembre scorso, spiegano dal Dipartimento Patrimonio, il SIMU avrebbe anche prodotto uno studio di fattibilità per la demolizione.

> ***Prevista la demolizione della struttura mai completata, che avrebbe dovuto ospitare una scuola, al costo di 800 mila euro***

LA POSIZIONE DEL CDQ

Su questa vicenda è intervenuto il Comitato di Quartiere Grotta Perfetta, dal 2017 impegnato nel richiedere una riqualificazione dell'area e l'uso pubblico del manufatto. Una posizione opposta rispetto alle due determine dirigenziali comunali del 2017 "in cui veniva stabilita la decadenza della Convenzione del PVQ, il venir meno dell'interesse pubblico sull'area, dando parere favorevole all'abbattimento per un presunto cavillo burocratico sulla mancanza del nulla osta paesaggistico – spiegano i cittadini - il tutto con un costo previsto di circa 800mila euro". Sempre dal CdQ i cittadini sottolineano come, nel maggio del 2021, si era riusciti ad attivare un tavolo tecnico, coinvolgendo consiglieri e tecnici del Municipio VIII assieme a quelli dell'Arpa Lazio: "Tavolo interrotto a settembre scorso causa elezioni, ma che abbiamo chiesto di ripristinare". I cittadini nel frattempo si erano mossi anche sul fronte comunale: "Il 2 febbraio scorso il CdQ aveva ottenuto un'audizione davanti alla Commissione Urbanistica Capitolina che aveva dimostrato un particolare interesse per le nostre proposte e concludeva di voler procedere attraverso una riunione congiunta con Ambiente e Patrimonio, di cui attendiamo l'attivazione".

> ***CdQ Grotta Perfetta: "Perché demolire un edificio che potrebbe colmare la mancanza di un centro di socialità?"***

LE RICHIESTE DEL CDQ

Dal CdQ si muovono quindi critiche nei confronti di quanto dibattuto nell'ultima commissione Trasparenza, soprattutto a fronte di un percorso portato avanti con le istituzioni fino a pochi mesi fa. In attesa di nuove convocazioni, e di conoscere quale sarà effettivamente il futuro dell'area, dal Comitato arrivano alcune domande che speriamo ottengano presto una risposta: "Perché demolire un edificio che potrebbe colmare la mancanza di un centro di socialità? Perché non utilizzare i fondi per la demolizione per ristrutturarlo? E perché, se è stato aperto un tavolo di confronto, si vuole accelerare la demolizione senza un progetto di riqualificazione dell'intera area?".

Leonardo Mancini

Roma 70: inaugurato il nuovo Campetto di Piero

Siglato un "Patto di collaborazione" tra Municipio VIII e associazioni

L'area di Roma 70 finalmente riaperta al pubblico

ROMA 70 – Finalmente il 7 aprile il 'Campetto di Piero' a Roma 70 ha aperto i battenti, grazie alla stipula di un "Patto di collaborazione" tra cittadini e istituzioni. Questo punto di aggregazione, realizzato negli anni '80 all'incrocio tra via Grotta Perfetta e via Granai di Nerva, ha rappresentato fin da subito un luogo importantissimo di incontro per i giovani del quartiere. Poi purtroppo negli anni il campetto è finito nel degrado e nell'abbandono, diventando sempre meno attraente per i ragazzi della zona. I lavori di riqualificazione degli ultimi anni avevano fatto ben sperare, ma per arrivare all'inaugurazione c'era ancora un ostacolo da superare.

> ***Ciaccheri: "Non è la strada più semplice, ma sicuramente oggi inauguriamo un piccolo gioiello, che può fungere da esempio"***

L'INTERVENTO DEL COMITATO DI QUARTIERE

Già dal 2016 il Comitato di Quartiere Grotta Perfetta aveva iniziato ad occuparsi autonomamente di quest'area, promuovendo delle periodiche attività di pulizia. Un impegno che però non era bastato a togliere il 'Campetto di Piero' dal degrado. Così nel 2018, attraverso il processo partecipativo online dedicato ai fondi derivanti dalle edificazioni di piazza dei Navigatori, i cittadini promossero il progetto di riqualificazione del campetto, che venne finanziato con 120mila euro. "Nei due anni successivi, tra alti e bassi, il Municipio VIII ha proceduto alla progettazione e messa a bando dei lavori, con la realizzazione nel 2020 – spiegano dal CdQ - I lavori sono stati quindi completati ormai da diversi mesi ed il nostro Comitato ha più volte sollecitato il Municipio VIII, che nel frattempo lo aveva ricevuto in gestione, a trovare una soluzione nell'affidamento della struttura".

IL PATTO DI COLLABORAZIONE

In questi mesi, poi, non sono mancate le difficoltà, come la mancata risposta al bando per la gestione delle aree verdi del Municipio VIII, e per il campetto, ormai terminato ma non assegnato, il rischio, paventato più volte dai cittadini della zona, era quello di vedere atti vandalici che sarebbero costati nuovi interventi e ulteriore tempo perso. Così dal CdQ è arrivata l'ipotesi della sottoscrizione di un "Patto di Collaborazione", una gestione condivisa tra ente pubblico e cittadini organizzati: "Insieme ad altre associazioni del territorio (SPORTLAB, KK Volley, Nessun Dorma, Associazione Genitori per la Scuola Municipio VIII) e con la collaborazione di LABSUS (Associazione che dal 2014 promuove patti in tutta Italia) abbiamo inviato una proposta di "Patto di Collaborazione" in cui ognuno si impegna a realizzare una serie di attività (organizzazione eventi, pulizia, manutenzione, etc.) nel tempo con l'ausilio, in gestione condivisa, degli uffici municipali per le proprie competenze", raccontano i cittadini.

> ***Alfonsi: "Un progetto pensato e realizzato completamente dal basso. Un modello replicabile di cura condivisa dei beni comuni della città"***

LA FIRMA

Dopo i passaggi burocratici di rito, finalmente all'inizio di aprile la Giunta del Municipio VIII ha deliberato l'attivazione del "Patto": "Una sfida amministrativa accolta dal Municipio che condividiamo come modello per tanti playground a Roma – ha commentato il presidente Amedeo Ciaccheri - Non è la strada più semplice ma sicuramente oggi inauguriamo un piccolo gioiello e una nuova strada importante per sentirci parte di una Città Comune". A firmare il Patto, oltre alle associazioni e al Municipio, era presente anche l'Assessora capitolina all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, che ha parlato di "un progetto pensato e realizzato completamente dal basso – afferma - che grazie al patto di collaborazione siglato assicurerà cura e manutenzione della nuova struttura, in accordo con il Municipio. Un modello replicabile di cura condivisa dei beni comuni della città, per renderli luoghi più attraenti, aperti e inclusivi".

Andrea Calandra

farmacia mealli

360°

tradizione e innovazione al tuo servizio

Via Tazio Nuvolari, 57 angolo via dell'Automobilismo

06.519.35.50 - contatto@farmaciamealli.it 333.486.5376

LA PIÙ GRANDE FARMACIA DI ZONA AL TUO SERVIZIO

ORARIO CONTINUATO 8 - 20
DAL LUNEDÌ AL SABATO

ECCETTO FESTIVI, SECONDO TURNI OBBLIGATORI

OFFERTE Oral-B

SPAZZOLINI ORAL B VASTA GAMMA, TRA CUI:

Oral B Kids Spiderman
~~28,70~~
19,90 €

Oral B Kids Frozen
~~28,70~~
19,90 €

Oral B IO 7
~~219,00~~
140,90 €

Oral B IO 8
~~239,00~~
160,90 €

ZzzQuil Natura 30 pastiglie
~~16,68~~
10,95 €

TEST RAPIDI COVID-19

IN SEDE E A DOMICILIO - REFERTAZIONE ANCHE IN INGLESE

DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 8.00 ALLE 18.00

DISPONIBILI TEST COI

BILANCIA iHealt HS4
~~100,00~~ 50,00 €

- Design moderno, compatto, ultra sottile
- Misurazione precisa del peso e bmi
- Display illuminato (led)
- Memorizzazione risultati di misurazione
- Facile configurazione bluetooth con il cellulare

mealli beauty

Reparto Cosmesi e Bellezza con Promozioni e Giornate dedicate a voi

Offerta Solari CAUDALIE

Offerta Solari BIONIKE 1+1

Offerta Linea Body BIONIKE 1+1

... e tante altre

Offerte valide dal 11/4/2022 al 7/5/2022, salvo esaurimento scorte.
I marchi di proprietà dei rispettivi proprietari. Immagini a scopo illustrativo. Acquisto limitato a massimo 4 pezzi per cliente.

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

ACCETTIAMO:

AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

ci trovi anche su Facebook

Roma Sud: illuminazione pubblica a singhiozzo

Le assessore e i consiglieri municipali rispondono alle segnalazioni

MUNICIPIO IX E XI -Tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022 varie zone di Roma sono rimaste al buio, un fenomeno rilevato dall'Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici locali di Roma Capitale (ACoS), che ha recentemente rendicontato l'aumento dei guasti e la lentezza dei tempi di ripristino. Secondo i dati il servizio di illuminazione pubblica è stato contraddistinto, nel periodo 2016-2020, da un aumento dei guasti rispetto al quinquennio precedente (2011-2015). Tra le zone rimaste al buio in questi mesi ci sono anche alcuni quartieri di Roma Sud, in particolare nel IX e nell'XI Municipio: abbiamo cercato di capire con la politica locale quali iniziative sono state prese in seguito alle segnalazioni degli utenti.

IL MUNICIPIO XI

Il capogruppo della Lega dell'XI Municipio, Daniele Catalano, ha detto di essersi fatto portavoce, insieme al collega Enrico Nacca, del senso di insicurezza dei cittadini della zona di Ponte Galeria e Piana del Sole. "La tempistica media di ripristino è di circa un mese – ha osservato - mentre più complesso è il caso dell'illuminazione delle stazioni perché occorre coinvolgere anche le FS". Il capogruppo di Fdi all'XI Municipio, Valerio Garipoli, ha detto che "negli ultimi mesi sono state fatte numerose segnalazioni ad Acea, Areti e al Dipartimento Sviluppo, Infrastrutture e Manutenzione Urbana (SIMU) Unità Operativa Impianti tecnologici Roma Capitale". È stata richiesta la verifica di lampioni in varie strade della zona del Trullo (via S. Giuliano Terme, vicolo del Monte delle Capre, via G. Porzio, a Montecucco, via Massa Marittima e via Bibbona al Trullo, oltre a vari numeri civici di via del Trullo), Casetta Mattei (via Tani e via Mazzanti) e Piana del Sole (via Montaldeo). "È importante garantire un'adeguata illuminazione per la sicurezza pubblica e per una maggiore visibilità per gli automobilisti – ha proseguito Garipoli – ed è inoltre necessario completare la sostituzione delle lampade a led per risparmiare energia". Proprio questo è uno dei temi su cui si sta concentrando l'attenzione dell'assessora all'Ambiente, Rifiuti e Lavori pubblici dell'XI, Municipio Daniela Gentili, che ha spiegato come "l'amministrazione sta studiando nuove soluzioni per coniugare risparmio e compatibilità con l'ambiente. Fin dall'inizio della consiliatura una delle prime emergenze è stata la manutenzione del verde. Abbiamo lavorato a stretto contatto con l'ufficio Ama della zona per razionalizzare il servizio e dopo la bonifica ci siamo impegnati per garantire un'adeguata illuminazione alle zone riqualificate e ci siamo rivolti ad Acea per segnalare quali devono essere meglio servite".

> ***Catalano-Nacca: "Le segnalazioni arrivano soprattutto da Ponte Galeria e Piana del Sole". Garipoli: "Garantire la sicurezza ai residenti e completare la sostituzione delle lampade a led per risparmiare energia"***

IL MUNIIPIO IX

L'illuminazione si collega alla sicurezza e su questo tema nel IX Municipio il capogruppo della Lega, Piero Cucunato, è recentemente intervenuto in un consiglio municipale per chiedere una maggior presenza delle forze dell'ordine, sollecitando i ripristini in vista della riapertura primaverile-estiva di attività commerciali anche all'aperto. "Abbiamo risollecitato interventi di Acea per riparare spegnimenti e intermittenze in varie strade di Decima, Torrino, Tor di Valle, Fonte Meravigliosa, Mezzocammino, Spinaceto, Vitinia (soprattutto le vie con maggiori attività commerciali) - ha detto il capogruppo – e abbiamo scritto alla presidente Di Salvo per interessare all'argomento l'assessora Angelucci". Quest'ultima ha osservato che "le competenze sono divise tra Municipio, Città Metropolitana e SIMU, per ciò su alcuni impianti il Municipio non ha responsabilità diretta e può essere solo vettore delle richieste, peraltro senza corsie preferenziali. Entriamo nella piattaforma MyAcea esattamente come i cittadini, che invitiamo a continuare a segnalare le situazioni più critiche". Nell'ambito del suo ruolo istituzionale, Angelucci ha intenzione di convocare incontri tra Municipio, uffici tecnici e società di servizi in modo da coordinare meglio gli interventi. In alcuni casi la sovrapposizione di enti può portare a una maggior lentezza nelle riparazioni, "ne è un esempio la zona Ardeatina - ha proseguito l'assessora - dove c'è competenza del dipartimento comunale fino al Dazio – incrocio via di Tor Carbone e Vigna Murata, ndr - mentre verso il GRA ha competenza la Città Metropolitana. Poi ci sono situazioni, come quella di via di Porta Medaglia, dove una parte dell'illuminazione è gestita da Acea e una parte dalla Città Metropolitana. Dove non ci sono conflitti di competenze i ripristini sono andati di solito a buon fine in tempi più rapidi, penso a via Caduti della Resistenza e ai tratti urbani di via Cristoforo Colombo e della via Pontina", ha concluso Angelucci. A sottolineare la sovrapposizione di competenze sull'Ardeatina è anche il capogruppo di Fdi Massimiliano De Juliis, che ha segnalato parti di alcune strade rimaste al buio in zona Falcognana. "Ci rapportiamo con Acea sui singoli episodi di malfunzionamento, mentre ci riserviamo la possibilità di agire più incisivamente, con interrogazioni a livello istituzionale, se dovessimo verificare situazioni più gravi", ha affermato De Juliis.

> ***Gentili: "Stiamo studiando soluzioni per coniugare risparmio e compatibilità con l'ambiente"***

> ***Cucunato: "Sollecitiamo Acea e Municipio ad un'attenta manutenzione in vista della ripresa delle attività all'aperto"***

> ***Angelucci: "Dove non ci sono sovrapposizioni di competenze tra enti, i ripristini sono più rapidi"***

Umberto Ottaviani

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli

BOBBY HUTCHERSON – SAN FRANCISCO

La collaborazione di Bobby Hutcherson alla fine degli anni '60 con il sassofonista tenore Harold Land ha prodotto risultati decisamente emozionanti, ma solo a San Francisco ciò si è tradotto in un letterale flirt tra funk e rock. *San Francisco*, pubblicato sull'etichetta Blue Note nel maggio del 1971, è intriso dell'essenza sognante e svogliata dei californiani. Anche il funk schietto di "Goin' Down South" e il jazz-rock "Ummh" sono trasportati da una languida qualità da stoner che li circonda. Il pezzo d'atmosfera 7/8 "Prints Tie" è l'eccezione con il suo ambiente paranoico inquietante, mentre "Jazz" è molto simile a quello che Hutcherson e Land avevano sviluppato nei loro album precedenti. Una sintesi di ritmo vivace e nodoso. "A Night In Barcelona" è una sonnacchiosa bossa-nova spruzzata dal mare, levigata da flauti all'unisono che saltano a intervalli e linee di vibrafono e un assolo effervescente di Hutcherson. I musicisti tracciano una calda e coinvolgente via di mezzo tra funk muscolare e la modalità Coltrane; in altre parole un disco essenziale.

NOT WAVING – HOW TO LEAVE YOUR BODY

Not Waving, pseudonimo di Alessio Natalizia, expat e residente a Londra, ha inciso *How to Leave Your Body*. Un lavoro che ha acceso i riflettori sul produttore italiano che, se per molti è stato il fenomeno dell'elettronica italiana del 2021, per tanti altri invece è il dj su cui puntare forte in futuro. La hit del disco è senza dubbio "Hold On" accompagnata da un video che ricorda Mojo o Skunk Anansie. L'arpeggio di synth, prende sempre più spazio insieme alla voce narrante di Marie Davidson, che sembra descrivere l'atto preparatorio del decollo di un razzo spaziale, attraverso il suo countdown e scandito dallo spoken word, che trova il suo culmine nel ritornello in falsetto: "*Every now and then I feel a fire in my heart/I hold on to the feeling trying not to fall apart*".

Abbandonatevi senza timore a questo "viaggio astrale" e uscite dal vostro corpo: l'occasione potrebbe non ripresentarsi mai più. Infatti da quello che si evince dal titolo, ogni traccia rappresenta la struttura sonora di un lungo viaggio extracorporeo (Obe). Esperienza in cui ci vorremmo immergere spesso, attraversando atmosfere rarefatte fisiche e non, finendo risucchiati al centro di un labirinto sensoriale decorato con lo stile Moebius. Insomma, un affresco necessario per introdurre il pubblico, neofiti inclusi, a prender contatto con questa dimensione, strutturata con sintetizzatori ipnotici ed una wave tremendamente misteriosa e senza stress.

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

Cult

IL PETROLIERE di Paul Thomas Anderson · (USA 2007)

Sceneggiatura: Paul Thomas Anderson
Interpreti: Daniel Day-Lewis, Paul Dano, Kevin J. O'Connor, Ciarán Hinds, Dillon Freasier

Sul dizionario, alla voce "ossessione" potrebbe probabilmente esserci una citazione di questo capolavoro del cinema. *Il Petroliere* di Paul Thomas Anderson è la storia di un cercatore d'argento che trova il petrolio, l'oro nero, e che diventa disposto a passare su tutto e tutti per averne sempre di più e conservarne il possesso. Un verismo verghiano in stile hollywoodiano, la "robba" nera che esce dal centro della terra e che fa dimenticare tutto il resto, in particolare la famiglia, bisognosa di attenzioni e cure, di Daniel Plainview, interpretato da uno straordinario Daniel Day Lewis che proprio per questo film vinse l'Oscar come miglior attore protagonista. Paul Thomas Anderson accompagna lo spettatore in un viaggio, composto e ragionato, all'interno dei complicati ingranaggi della mente umana in un capolavoro senza tempo che merita di essere visto e rivisto.

LICORICE PIZZA

di Paul Thomas Anderson · (USA 2021)
Sceneggiatura: Paul Thomas Anderson
Interpreti: Alana Haim, Cooper Hoffman, Sean Penn, Tom Waits, Bradley Cooper

Paul Thomas Anderson è uno straordinario narratore, uno di quei registi, come ce ne sono pochi per ogni epoca, capaci di mostrare tutto quello che hanno mente in un modo tutto loro, che li caratterizza e li rende immediatamente riconoscibili. Così Paul Thomas Anderson può permettersi di raccontare la storia di un cacciatore di petrolio, di un porno attore o di uno stilista, così come la storia di due adolescenti, che cercano, in un modo teneramente goffo, di amarsi negli anni '70 nello stesso, spettacolare, modo. *Licorice Pizza* è un film di una dolcezza che ha pochi precedenti e che racconta la storia di Gary e Alana, i quali imparano ad amarsi imparando in modo contestuale cos'è l'amore e in che modo scombussola da sempre la storia dell'umanità. Un racconto di formazione sui generis narrato con grande sapienza e dolcezza.

CODA, I SEGNI DEL CUORE

di Sian Heder · (USA, Francia 2021)
Sceneggiatura: Sian Heder
Interpreti: Emilia Jones, Marlee Matlin, Troy Kotsur, Daniel Durant, Eugenio Derbez

Nella notte del "grande schiaffo" di Will Smith a Chris Rock, che ha monopolizzato l'informazione, alla cerimonia per la consegna degli Oscar 2022 è successa anche un'altra cosa: ha vinto il premio come miglior film *Coda, i segni del cuore*. È un remake di un bellissimo film francese dal nome *La famiglia Bélier* ed è una splendida pellicola che parla di voce e di sordità e di amore, tanto amore. Infatti Roby, che è l'unica persona udente di un'intera famiglia di sordi, quando non aiuta la propria famiglia è molto appassionata di canto ed entra nel coro della scuola diretto dal maestro Villalobos, severo insegnante che subito capisce le potenzialità della ragazza. Così Roby si ritrova a dover fare una scelta molto importante: seguitare con la sua promettente carriera nel mondo della musica o aiutare la propria famiglia?

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/05/22
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi, prefestivi e 3D)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

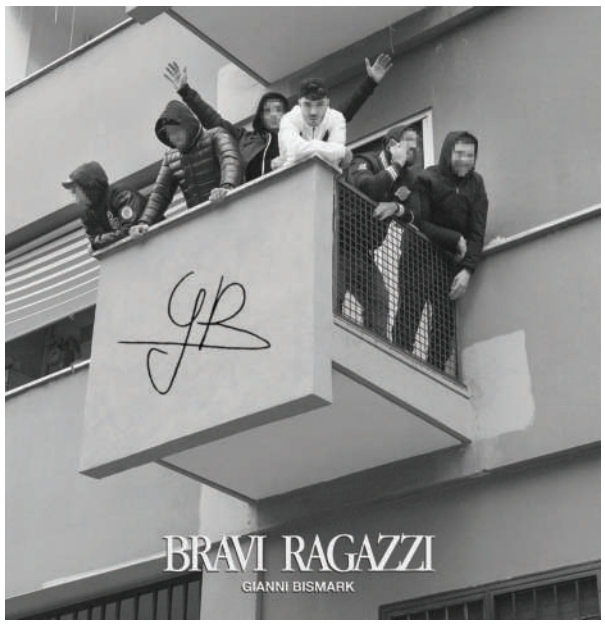
PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

GIANNI BISMARK – BRAVI RAGAZZI

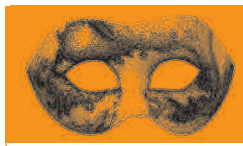
È uscito *Bravi Ragazzi*, il nuovo ep di Gianni Bismark per Virgin Records. Era il 2001, mentre tifava l'ASR nella Sud dell'Olimpico, quando Tommaso Menghi ha deciso di usare il nome di Gianni Bismark Guigou Martinez, come pseudonimo da rapper. È l'omaggio ad un giocatore tutto cuore e sudore, in cui Gianni Bismark, ancora oggi, si identifica. Anzi, umiltà a parte, il talento da rapper è maggiore e con *Bravi ragazzi* si sentono i frutti di un lungo lavoro. Una credibilità guadagnata nel tempo, in cui ha saputo coniugare la tradizione popolare della canzone romana passando da Califano, a Venditti e Gabriella Ferri e dalla sua Garbatella. Se da sempre sono stato convinto del suo talento, anche quando muoveva i primi passi con la Dark Polo Gang, collaborando con loro alla rivoluzione della scena italiana, continuare non deve essere stato facile. Un fardello pesante che gli ha dato la volontà per caricarsi quest'accollo oneroso e gli attributi per affondare il colpo al momento giusto. Tutto il disco è un lavoro di sceneggiatura da vero poeta de' noantri in ogni traccia. Assieme a



Gianni troviamo Franco e Ketama della 126, Liv Kvneki, Speranza, Gemitaiz e Jake la Furia. *Bravi Ragazzi* è un disco incredibile, rude, malinconico, ma non solo, a tratti raffinato e che si snoda in tredici frammenti di vita quotidiana di unico grande film diviso in episodi, tenuto in vita da questa spina dorsale solida. In *Bravi Ragazzi* non ci sono né santi e né puttane, semmai un forte spirito di rivalsa, di agitazione nel voler riprendersi ciò che finalmente Gianni Bismark si è meritato.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

POJANA E I SUOI FRATELLI

Il 6 e il 7 maggio, nello splendido teatro Ambra Jovinelli, va in scena lo spettacolo che, forse più di tutti, da un anno a questa parte, sta girando sui palcoscenici di tutta Italia: *Pojana e i suoi fratelli*. Andrea Pennacchi, autore, scrittore e interprete di profondità abissale, porta in scena uno spettacolo che ha scritto e interpretato oltre dieci anni fa. Nel 2014 infatti sono "nati" i fratelli del Pojana, ma la grande star dello spettacolo è stata poi portata alla ribalta dal programma satirico e d'informazione capitanato da Diego Bianchi, in arte Zoro, Propaganda Live. Lì, per tutti i venerdì, il Pojana ha spostato i propri limiti, aumentando di sera in sera i propri orizzonti, creando stratificazioni che sono sfaccettature che lo hanno reso un personaggio non solo esportabile, cioè in grado di valicare i confini regionali, ma anche molto amato e ricercato. Pojana è la rappresentazione di una parte del Veneto che viaggia, come tutte le figure leggendarie, a cavallo tra la realtà e la fantasia, rappresentando allo stesso momento le caratteristiche di uno stereotipo e quelle di un personaggio in cerca di riscatto da sé stesso e dal mondo in cui l'autore lo ha confinato. Strizzando l'occhio all'attualità, il Pojana, uno dei personaggi più intensi della scena teatrale italiana, si alterna con i suoi fratelli: Edo il security, Tonon il derattizzatore e Alvise il nero, per mostrare, attraverso questi travestimenti veneti, la caratteristiche proprie di un Paese che è sempre tutto e il contrario di tutto, anche nel giro di pochi secondi. Pojana è uno spiritello demoniaco che alberga nella parte mediana della coscienza italiana e che incarna la spinta a fare peggio di quello che si potrebbe e a cui, purtroppo, spesso viene data troppa voce. *Pojana e i suoi fratelli* è uno spettacolo imperdibile, che riesce a stupire costantemente lo spettatore attraverso la forza della semplicità e la grande intensità interpretativa di Andrea Pennacchi, attore e scrittore straordinario.

TEATRO AMBRA JOVINELLI
VIA GUGLIELMO PEPE 45
INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 06 83082884
INFO@AMBRAJOVINELLI.ORG
PRENOTAZIONE BIGLIETTI SOLO VIA TELEFONO
ORARI: DA MARTEDÌ AL VENERDÌ ORE 21.00
DOMENICA ORE 17
BIGLIETTO: INTERO 18 €

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

LA GUERRA NON HA UN VOLTO DI DONNA

SVETLANA ALEKSIEVIČ
BOMPIANI 2017
13 EURO

In momenti di crisi, come quello in cui siamo precipitati, dobbiamo tutti decidere chi amiamo e continuare a studiare la realtà affidandoci a voci autorevoli, non conformi, valorose nel loro modo di essere impegnate, nel loro uso retto del linguaggio. Di queste persone non ne nascono poi molte, possiedono una fede indefessa nella ricerca della verità che le rende croniste indispensabili, figure per le quali finiamo per provare profonda gratitudine. Svetlana Aleksievič è senz'altro una di queste. Nata in Ucraina negli anni '50 da padre bielorusso e madre ucraina, giornalista e scrittrice, da testimone non mediata ha saputo raccontare i principali eventi accaduti in Russia nel nostro secolo. Critica nei confronti del regime dittatoriale bielorusso, è stata perseguitata dal presidente Lukašenko, la sua opera bandita dal paese. Con i suoi libri tradotti in più di quaranta lingue, è stata riconosciuta Premio Nobel per la Letteratura nel 2015. Questo è un lavoro durato anni e anni di incontri (e ascolto) con infermiere, radiotelegrafiste, cuciniere, ma anche soldati di fanteria, addette alla contraerea e carriste, sminatori, aviatrici, tiratrici scelte. Così scopriamo che libri come *La guerra non ha un volto di donna* possono aiutarci a sopportare l'esistenza, ma soprattutto a tener testa agli accadimenti persino contrari alla nostra ragione.

DOVE SEI, MONDO BELLO

SALLY ROONEY
EINAUDI SUPERCORALLI
2022
20 EURO

Non sono d'accordo con il New York Times (sorrido), ma "*Dove sei, mondo bello*" non è il miglior libro di Sally Rooney, fino ad ora, come riportato in copertina. Intendiamoci, sarebbe magnifico saper scrivere come lei. Acuta, moderna, ironica, Rooney è una giovane donna nata a Dublino nel 1991 e laureata al Trinity College in Letteratura americana, con un curriculum di molto rispetto e già considerata da critica e pubblico l'autrice più talentuosa della generazione Millennial. I suoi racconti sono stati pubblicati da subito sulle più importanti riviste letterarie. Il suo romanzo d'esordio, *Parlarne tra amici* (vincitore del National Book Award sezione International Author of the Year 2018) e il successivo *Persone normali* sono entrambi pubblicati da Einaudi. Alice, la protagonista, Eileen, Simon e Felix si incontrano, non si capiscono, si allontanano, si amano vorticosamente e descrivono la vita quotidiana a trent'anni. Precari anche nei sogni e nei sentimenti, a tratti sfiduciati si scopriranno alla fine degni di quanto viene loro riconosciuto. Senza illudersi, giacché la passione non ottiene mai perdono. Tanto più il perdono di chi ha scelto (o si è ritrovato) a lasciarsi vivere di ricordi e antiche predilezioni, sfuggendo quando possibile alle scelte, girando a vuoto per determinare alfine altrettante sbiadite azioni.

Ex Vaccheria: prende forma il museo che racconta la storia del territorio del Municipio IX

La presidente Di Salvo: "Coinvolgeremo Comune e Soprintendenze"

La struttura dell'ex Vaccheria

EUR - "Vogliamo dare ai cittadini un museo in grado di raccontare in un unico percorso tradizioni, usi e costumi del IX Municipio, da una parte con i reperti archeologici, dall'altra con la narrazione delle origini delle singole aree del territorio". Con queste parole la Presidente Titti Di Salvo rilancia il progetto: "È importante valorizzare un territorio, ricco di antiche vestigia, e riassumere in un disegno unitario le variegate e originali storie che caratterizzano i quartieri, la comunità Giuliano Dalmata, Spinaceto, con la sua toponomastica fortemente legata alla Resistenza e agli eroismi nel periodo di guerra, Castel di Leva, che è nata dalle occupazioni dei terreni da parte dei contadini marchigiani".

LA REALIZZAZIONE DEL MUSEO

"L'opera era prevista da una convenzione urbanistica stipulata in presenza del costruttore dell'opera – ha precisato Di Salvo - in quella sede si stabilì cosa doveva fare il costruttore per la comunità e ormai da più di 10 anni i lavori sono stati realizzati dall'impresa di Luca Parnasi. L'ultimo intervento è stato tre anni fa, adesso l'immobile è pronto per ospitare i reperti, ma deve essere incluso al patrimonio del Comune". Il museo rientra nelle opere di urbanizzazione secondaria disciplinate dalla legge 29 settembre 1964, n. 847, che autorizza i Comuni e i loro Consorzi a contrarre mutui per l'acquisizione delle aree ai sensi della legge 18 aprile 1962, n. 167, che contiene le disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare. In base a queste norme sono state inserite tra le opere secondarie obbligatorie anche le attrezzature culturali e sanitarie e le aree verdi di quartiere. Il fondo bancario proprietario dell'ex vaccheria ha completato i lavori e si dice pronto a rilasciare l'immobile che deve essere acquisito da Roma Capitale.

> ***Di Salvo: "Il museo nasce per raccontare tradizioni, usi e costumi delle varie aree del nostro territorio, attraverso i reperti e le narrazioni"***

I PROSSIMI PASSI

"In qualità di presidente del Municipio è mia intenzione convocare tutte le parti interessate - ha proseguito Di Salvo - a cominciare dalla Sovrintendenza capitolina e dalla Soprintendenza speciale, a seguire con il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbana (PAU) e il Dipartimento Patrimonio di Roma Capitale". La proposta arriva all'indomani di un sopralluogo a via Giovanni L'Eltore, dove si trova l'ex Vaccheria, a poca distanza dal centro commerciale Euroma2. Qui si estendono i 1.500 metri quadri della struttura con teche e un magazzino per reperti, un punto ristoro e un'ampia sala che può essere destinata a incontri culturali e conferenze. Finché il Dipartimento di Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale non prenderà fisicamente le chiavi dell'edificio, non si potrà fare nulla, "comunque il IX Municipio è disponibile a riceverlo successivamente - ha aggiunto Di Salvo - per poi destinarlo secondo quanto previsto dalla convenzione urbanistica". Il luogo si è ben conservato nel corso degli anni e non ha subito atti di vandalismo anche grazie al fatto che l'onere della sorveglianza era in carico alla società costruttrice. L'auspicio generale è che al più presto il museo possa svolgere il suo ruolo culturale, tra cui quello di esporre i reperti degli scavi presenti sul territorio municipale, rendendoli fruibili per i cittadini e ricostruendo e contestualizzando funzione e provenienza degli oggetti all'interno del percorso espositivo.

Andrea Ugolini

LE VISITE DIPLOMATICHE AL TEMPO DEL FASCISMO AVEVANO TUTTA UN'ALTRA "FACCIATA"

La Stazione Termini nei primi del Novecento

Nelle ultime settimane la tensione tra Ucraina, Russia e le altre potenze europee e internazionali è aumentata, soprattutto dopo il massacro della città di Bucha. In questa tremenda situazione l'Italia, che è entrata sul piano dei negoziati a favore dell'Ucraina, secondo i Russi non si è presentata al meglio delle proprie capacità diplomatiche. Quando il Ministro degli Esteri italiano Luigi di Maio ha affermato: "Riteniamo tuttavia che non possano esserci nuovi incontri bilaterali con i vertici russi finché non ci saranno segnali di allentamento della tensione, linea adottata nelle ultime ore anche dai nostri alleati e partner europei". Il ministro di Mosca Lavrov ha dichiarato: "È una strana idea della diplomazia. Questa è stata inventata proprio per risolvere situazioni di conflitto e di tensione, non per fare viaggi a vuoto in giro per le nazioni o per assaggiare piatti esotici a ricevimenti di gala".

Al netto delle impressioni politiche attuali, possiamo dire che l'Italia antica è considerata tra i paesi dalle alte capacità diplomatiche, usate in campo militare per facilitare l'annessione dei popoli considerati barbari.

Vediamo come si sviluppa la diplomazia nella seconda guerra mondiale, mettendo a fuoco la visita di Hitler a Roma nel maggio del 1938. Mussolini, come gli antichi senatori o imperatori romani, accolse al meglio il proprio ospite che, da lì a pochi mesi, diventò alleato.

Il treno su cui salì Hitler attraversò Firenze che, proprio come Roma, venne modernizzata ed abbellita. Vennero fatti molti lavori per le strade, partirono diversi progetti di trasformazione e riqualificazione degli edifici cittadini e di diverse zone della Capitale. Per esempio venne sistemata ed inaugurata la stazione Roma Ostiense, ancora oggi tra le più importanti della città: in questa stazione Hitler venne accolto da Vittorio Emanuele II, all'epoca il re, Mussolini e Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri. La stazione ha un gusto classico che si riassume in strutture simmetriche e di grande respiro; frequentemente gli edifici di architettura fascista sono molto squadrati e ammorbiditi solo da colonne o aperture ad arco e tutto è rigorosamente bianco. In uno dei porticati della stazione, sui due lati corti, si contrappongono due pannelli decorativi enormi del pittore Rufa che rappresentano la personificazione sia dell'Italia fascista che della Germania nazista. Fu scelta questa stazione per l'arrivo del cancelliere tedesco, dato che la stazione Roma Termini non era ancora terminata. Quando si poté impiegare la trazione elettrica per le ferrovie, Mussolini decise infatti di iniziare i lavori a Termini: venne installata l'illuminazione interna e per i locali, e la facciata dell'architetto Bianchi, che aveva poco più di 60 anni, venne demolita a favore del progetto dell ingegnere delle Ferrovie di Stato, Mazzoni del Grande. A causa dell'inasprimento della guerra, la facciata della stazione Roma Termini non fu terminata e, nel dopoguerra, si optò per un nuovo progetto degli architetti Vitellozzi, Montuori e Calini. La visita di Adolf Hitler durò due giorni pieni: il 4 maggio, il giorno dopo il suo arrivo, Hitler e Mussolini visitarono le tombe dei Savoia al Pantheon, la zona di Centocelle, dove alcuni Balilla sfilarono in manifestazione militare, e la Basilica di Massenzio per salutare la comunità tedesca di Roma.

Per la notte il Fuhrer venne ospitato nella residenza reale, il Quirinale, anch'esso tirato a lucido per ospitare il tedesco nelle sue ampie stanze. Il viaggio del cancelliere continuò verso Napoli, anticipando una seconda sosta a Roma nel viaggio di ritorno.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

si quando, parlando di nuova area, si guarda a quel vuoto urbano di cui parlavamo proprio nel nostro 'numero zero' di Urlo, 20 anni fa: gli ex Mercati Generali. Dalla 'Città dei Giovani' al grande centro commerciale, dalla 'Città dei Sapori' a casa del basket, la struttura è rimasta così, abbandonata e identica, da vent'anni, con in mezzo fiumi di parole di Sindaci, Presidenti, Assessori, comitati, associazioni, riportate pedissequamente da media e giornali come il nostro.

La nostra è una città che alle volte non sa stare al passo con i progetti, le necessità dei territori e le istanze sociali che arrivano dal basso. Roma si trova quindi a rincorrere le iniziative che vengono prese in autonomia, rincorre i cittadini che si occupano del verde (cercando di inserirli in regolamenti che non li tutelano), rincorre chi fa welfare dal basso, chi combatte l'abbandono scolastico e chi attraversa quotidianamente i quartieri cercando, con l'attivismo e il volontariato, di mettere una toppa dove la 'Lupa' non arriva. In questi nostri duecento numeri abbiamo spesso voluto raccontare queste iniziative, parlando di associazioni in lotta per il proprio territorio, di comitati che si schierano contro la speculazione edilizia, di scuole popolari, di parchi manutenuti dal quartiere e di cultura fatta dal basso con pochi o senza fondi.

Ora la città si avvia verso le nuove possibilità dettate dai fondi del PNRR e dal Giubileo, ma già siamo in ritardo, un'altra volta. La speranza è non trovarci, come sempre, a rincorrere opportunità che rischiano di sparire e a fare male o a metà qualcosa perché il tempo stava scadendo. 20 anni passano in un attimo.

Urloweb.com
Seguici anche su Facebook!
Con il tuo smartphone attraverso il QR code oppure collegandoti a facebook.com/UrlowebRoma

Dove c'è il ricordo, c'è sempre una **rinascita**

Cerimonie Funebri

GIOVANNONI

dal 1949

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000